



COMUNE DI
CAMPOROTONDO ETNEO

**REGOLAMENTO PER
L'ASSEGNAZIONE DEGLI
SPAZI COMUNALI PRESSO LA
"CASA DELLE ASSOCIAZIONI"**

Approvato con delibera di consiglio comunale n. 14 del 27-04-2021

divenuta esecutiva il _____

Indice

TITOLO I	Principi e finalità	pag.5
TITOLO II	Assegnazione	pag.6
TITOLO III	Gestione	pag.7
TITOLO IV	Finalità e norme di comportamento	pag.9
TITOLO V	Revoca o rinuncia dell'assegnazione	pag.10
TITOLO VI	Norme finali	pag.10
PLANIMETRIA		pag. 11 e 12

TITOLO I

PRINCIPI E FINALITÀ

Art. 1

Il presente Regolamento è adottato in coerenza a quanto stabilito dall'art. 20 del vigente Statuto Comunale "Rapporti con le Associazioni" e disciplina l'assegnazione degli spazi di proprietà comunale presso l'immobile sito in P.zza Marconi, d'ora in poi denominato "Casa delle Associazioni" ad enti del terzo settore, per lo svolgimento nel territorio del Comune dei loro compiti di natura istituzionale, perseguendo, da un lato, la finalità di valorizzazione dei beni pubblici e di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni stessi o loro parti e, dall'altro, quella di assicurare un sostegno all'associazionismo, all'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ai sensi degli art. 70 e 71 del D.Lgs 117/2017,

Art. 2

Le associazioni no-profit A.P.S. senza rilevanza economica individuati ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.3 luglio 2017 n. 117, che realizzano attività e servizi secondo i principi di sussidiarietà, solidarietà, utilità sociale e democrazia rappresentano un valore per la città' ed i suoi cittadini, concorrendo al soddisfacimento dei bisogni in ambito:

- socio-assistenziale
- scolastico - culturale;
- turistico - promozionale;
- ricreativo - sportivo;
- ambientale;
- di protezione civile.

Art. 3

I locali di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Comunale vengono assegnati alle singole Associazioni con atto di concessione d'uso (a canone simbolico o gratuito).

Il Comune, in caso di necessità, può disporre temporaneamente dell'utilizzo dei locali assegnati, dandone comunicazione all'Associazione interessata con anticipo di almeno 15 giorni.

Il Comune ha la possibilità di far cessare in qualsiasi momento il godimento del locale per ragioni di pubblico interesse

L'utilizzazione degli spazi sarà regolata dagli specifici atti di assegnazione e avrà, di norma, la durata di anni 3 (tre) con possibilità di rinnovo per un pari periodo da predisporre con apposito atto.

Art. 4

L'uso degli spazi è consentito per lo svolgimento di:

- attività amministrative e gestionali;

- attività formative rivolte ai propri operatori e volontari, purché strumentali all'attività istituzionale dell'associazione;
- attività di informazione e orientamento in merito alle azioni della propria associazione rivolta alla cittadinanza;
- attività di informazione e orientamento a soggetti in condizione di disagio e fragilità;
- eventi e iniziative, compatibili con le finalità e le attività della Casa.

Il Comune vaglia le richieste di assegnazione degli spazi verificando la congruità delle attività, degli eventi e/o delle iniziative che in essi le associazioni intendono svolgere, con le finalità e le attività della Casa, nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza nei luoghi pubblici.

TITOLO II

ASSEGNAZIONE

Art. 5

Gli spazi di proprietà comunale di cui al precedente articolo vengono concessi in uso a favore delle Associazioni che posseggono i seguenti requisiti:

- in possesso di statuto, da depositare agli atti del comune;
- non abbiano attività di lucro;
- svolgano la loro attività associativa in settori di interesse pubblico collettivo.
- svolgano la propria attività prevalentemente nel territorio del comune.

Le Associazioni si dovranno impegnare ad accettare tutte le disposizioni di cui al presente regolamento e a seguito di approvazione di un Albo Comunale, dovranno adeguare i propri requisiti

Nel caso in cui vi fossero più richieste rispetto agli spazi disponibili o richieste per i medesimi spazi ed orari, il Comune proporrà formule di accordo che possano soddisfare le esigenze di tutti i richiedenti, al fine di ottimizzare gli spazi disponibili sulla base dei criteri di cui al precedente comma.

In caso di mancato accordo il Comune assegnerà gli spazi seguendo e applicando i criteri di cui all'art.9. Nel caso non si giungesse ad una definizione, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande al protocollo.

Art. 6

In caso di richieste di assegnazione, successive al primo bando, il Comune provvede ad assegnare gli spazi compatibilmente alle disponibilità in essere al momento, dando applicazione a quanto stabilito dal precedente art. 4.

Se non risulta possibile l'assegnazione, la richiesta viene posta in lista d'attesa dalla quale si attingerà per le prime assegnazioni quando si verifichino nuove disponibilità.

Le Associazioni che, risultino assegnatarie di locali di cui il Comune ha la necessità di riottenere la disponibilità, beneficiano del diritto di precedenza nell'assegnazione degli spazi.

Art. 7

L'avviso pubblico per l'assegnazione degli spazi di cui al precedente art. 1 verrà pubblicato sull'Albo pretorio on-line e nell'apposita sezione di "amministrazione Trasparente" per 30 giorni consecutivi decorrenti da data di pubblicazione dell'avviso.

Art. 8

Nella domanda in carta libera può essere indicata una preferenza per i locali disponibili. Tali indicazioni non vincolano in alcun modo il Comune, il quale tuttavia ne terrà conto nel disporre l'assegnazione definitiva, rispettando laddove è possibile, le richieste fatte.

Il Comune potrà concedere lo stesso locale a più Associazioni nel rispetto delle indicazioni che verranno fornite nel bando di assegnazione.

Art. 9

La fase relativa all'istruttoria delle domande pervenute al protocollo è curata da una Commissione costituita da personale dipendente del Comune e nominata dal Segretario Generale.

Fermi restando i requisiti di cui al punto 2, nel caso di istanze regolarmente presentate in numero superiore alla disponibilità, il Comune effettuerà una valutazione oggettiva delle domande, nella quale costituiranno criteri di priorità, nell'ordine sotto indicato:

- Che l'Associazione richiedente non usufruisca gratuitamente di altri locali comunali;
- La data di costituzione dell'Associazione con attività ininterrotta nel territorio del Comune, dando priorità alle più antiche;
- Che l'Associazione collabori o abbia collaborato attivamente entro gli ultimi due anni con il Comune in attività, progetti o iniziative di quest'ultimo;

In ogni caso, nell'istruttoria della domanda verrà data priorità alle Associazioni che non dispongano di una sede operativa nel Comune di Camporotondo Etneo.

Al termine dell'istruttoria la Commissione formulerà una graduatoria valida sino ad esaurimento.

La consegna dei locali, da effettuarsi con apposito verbale a cura del Comune, è subordinata alla sottoscrizione del contratto di concessione d'uso, stipulato per ogni singola associazione.

TITOLO III

GESTIONE

Art. 10

Le Associazioni che utilizzano gli spazi sono responsabili per eventuali danni cagionati a persone o cose nel corso dell'attività svolta e per tutto il periodo di utilizzo loro assegnato. Sono altresì responsabili dei danni cagionati alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature comunali, nonché per i danni derivanti dall'uso scorretto o improprio di attrezzature di loro proprietà od anche derivanti dalla non conformità delle stesse alle normative vigenti. L'utilizzatore sarà tenuto a risarcire i danni derivanti al Comune.

Le Associazioni all'atto della firma della concessione d'uso, devono sottoscrivere una dichiarazione di assunzione di responsabilità per tutti i rischi di cui al precedente comma, con impegno a risarcire tutti i danni eventualmente provocati ed esonerando il Comune di Belpasso da ogni tipo di responsabilità.

L'assegnatario non potrà eseguire opere se non con la preventiva ed espressa autorizzazione del Comune.

Art. 11

Sono a carico delle associazioni:

- il mantenimento di costante pulizia ed ordine dei locali e degli spazi comuni;
- le spese assicurative per le attività svolte (assicurazione per responsabilità civile);
- le eventuali spese di bollo, spese di registrazione della concessione d'uso;
- la manutenzione ordinaria;
- lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto del Regolamento vigente;

Rimangono a carico dell'Amministrazione Comunale:

- le spese per la manutenzione straordinaria.
- l'assicurazione dell'immobile nel suo complesso a titolo di responsabilità civile, incendio e furto;
- Le utenze (acqua, luce).

Art.12

Si intendono come unici referenti ufficiali del Comune di Camporotondo Etneo i Presidenti delle Associazioni e annualmente verrà designato tra essi un unico interlocutore dell'Amministrazione Comunale. È obbligo dell'Associazione comunicare eventuali modifiche dell'organo direttivo e dello statuto.

Art. 13

Durante l'uso dei locali deve essere presente personale facente parte dell'Associazione che si impegni alla custodia degli ambienti e a segnalare, via e-mail e/o Pec al Comune – Servizio competente entro la giornata successiva, eventuali anomalie riscontrate.

TITOLO IV

FINALITÀ E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE

Art. 14

1. L'uso degli spazi, destinati ad essere sede dell'Associazione e luogo di attività della stessa, dovrà essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici.

2. Il concessionario dovrà rispettare e fare rispettare tutte le norme che disciplinano l'utilizzo degli spazi assegnati ed in particolare dovrà garantire:

a. che nei locali in concessione si svolgeranno esclusivamente riunioni, conferenze, manifestazioni culturali e ricreative non aventi scopo di lucro, nel rispetto di quanto disposto dalle norme di legge ed in linea con le finalità dell'Associazione stessa;

b. di non vendere alcun tipo di bevanda o di altro genere alimentare e di garantire la buona conservazione dei locali e degli eventuali arredi, riconsegnandoli nelle stesse condizioni in cui sono stati messi a disposizione;

c. che venga rispettato il divieto di fumare nei locali;

d. di non arrecare in alcun modo molestia alle altre attività ivi ospitate; dovrà, inoltre, essere concordata, tra le Associazioni che condividano il medesimo spazio, la dislocazione degli arredi e data comunicazione all'Ufficio competente;

e. di non apporre targhe o scritte all'esterno dei locali, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

f. di assicurarsi che non accedano nei locali più persone di quelle consentite dalle norme vigenti;

g. di curare la pulizia e la sorveglianza dei locali;

i. di non apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del Comune, non utilizzare impianti elettrici diversi da quelli esistenti;

l. di non eseguire opere se non con la preventiva ed espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

m. di assumersi ogni responsabilità civile e penale e di manlevare l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità presente o futura per danni di qualsiasi genere e comunque derivanti anche nei confronti di terzi e di cose appartenenti a terzi, in relazione all'uso dei locali in concessione;

3. L'Amministrazione Comunale può inoltre effettuare o far effettuare da personale comunale indagini periodiche presso le Associazioni concessionarie, onde verificare lo stato degli immobili e la rispondenza di quanto affermato nelle dichiarazioni presentate.

4. Le Associazioni assegnatarie di spazi, in relazione al presente regolamento, potranno richiedere l'utilizzo di altre sale civiche solo in caso di iniziative pubbliche e/o rivolte ad un numero di utenti superiore alla capienza prevista per lo spazio assegnato.

TITOLO V

REVOCA O RINUNCIA DELL'ASSEGNAZIONE

Art. 15

L'assegnazione potrà essere revocata dal Comune nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei criteri d'uso della struttura;
- danni gravi arrecati in maniera colposa o dolosa a cose o persone all'interno della struttura;
- sub concessione a terzi degli spazi assegnati
- per gravi inadempienze alle norme del presente regolamento
- per reiterate inadempienze;
- nel caso in cui l'Associazione si sciogla.
- a discrezione per giustificati motivi

Il Comune procederà per iscritto, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC, alla contestazione dei fatti di cui sopra. L'associazione avrà 15 giorni di tempo dall'avvenuto ricevimento della comunicazione per presentare le proprie controdeduzioni e/o proporre eventuali rimedi a quanto contestato.

Art. 16

Le Associazioni assegnatarie possono modificare orari e giorni di utilizzo nonché degli spazi previa richiesta scritta e assenso da parte del Comune.

Possono recedere anticipatamente dall'utilizzo dando preavviso con comunicazione scritta al Comune con almeno trenta (30) giorni di anticipo.

TITOLO VI

NORME FINALI

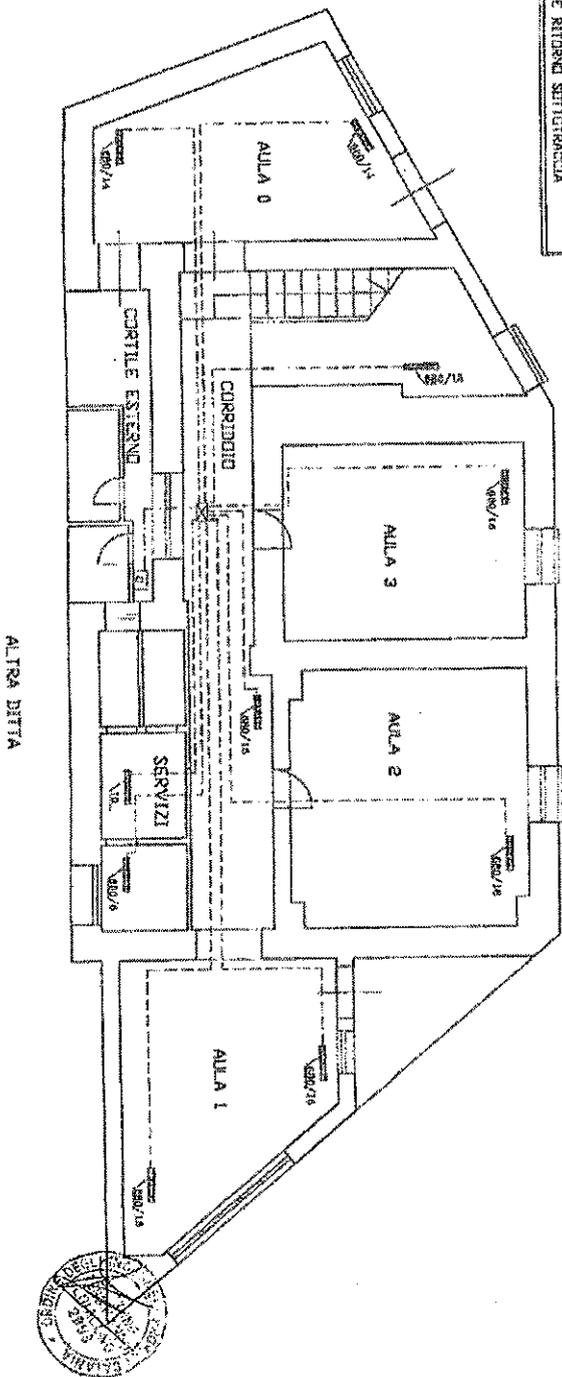
Art. 17

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di legge e regolamenti che disciplinano l'attività dell'Amministrazione Comunale.

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati tutti i provvedimenti comunali in materia che risultino incompatibili con il medesimo.

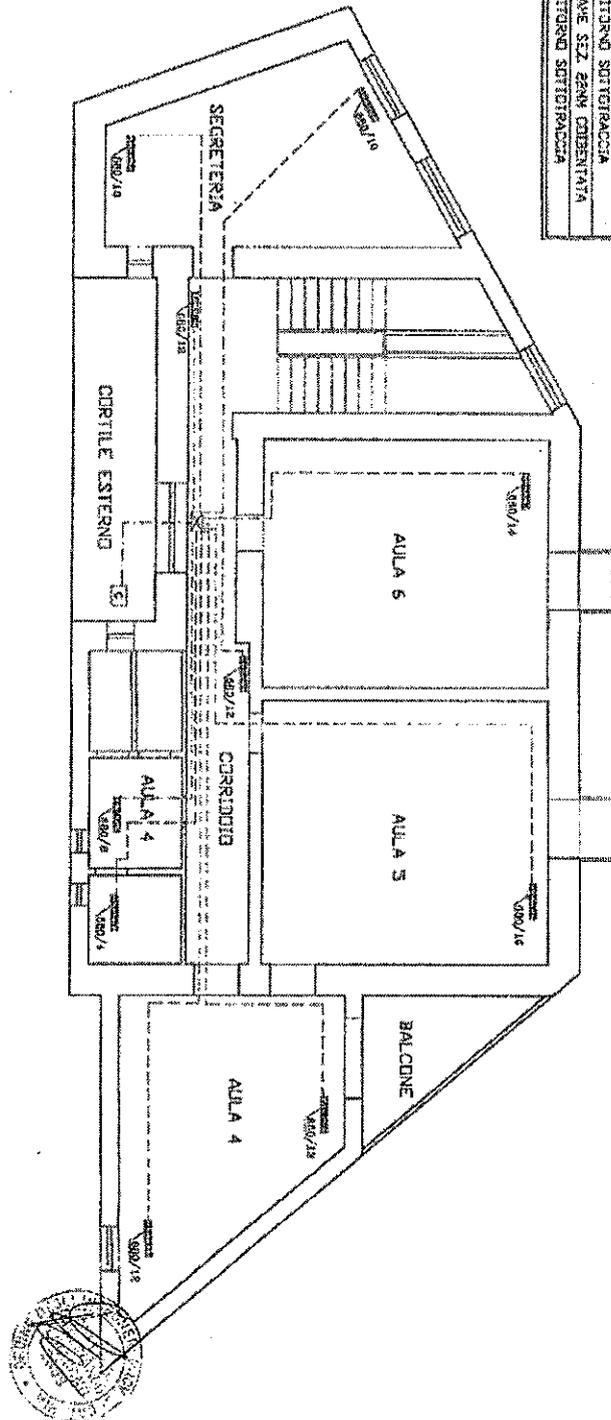
Si allega planimetri dell'immobile.

LEGENDA	
□	GRADINA MURALE
□	RADIAZIONE IN ALLUMINIO CON 12 ELEMENTI
□	ED. INTERASSE 60/20/4
□	COLLETTORI DI ZONA
□	TUMAZIONE IN RAME SEZ. JENNY CODIFICATA
□	SI MANDATA E RITORNO SOTTORRECCIA
□	TUMAZIONE IN RAME SEZ. 22/24 CODIFICATA
□	SI MANDATA E RITORNO SETTECORCIA



piano terra

LEGENDA	
CE	CALDAIA MURALE
RA	RASPIATORE IN ALLUMINIO CON RE ELEMENTI
IN	ED INTERASSE GOMMA
CO	COLLETTORI IN ZENKA
CP	TUBAZIONE IN RAME SEZ. JAMA COIBENTATA
CR	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CA	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CD	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CE	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CF	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CG	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CH	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CI	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CJ	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CK	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CL	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CM	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CN	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CO	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CP	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CQ	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CR	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CS	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CT	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CU	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CV	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CW	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CX	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CY	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA
CZ	TUBAZIONE IN RAME SEZ. ZENKA COIBENTATA



primo piano